



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.FORTUNATO"
Sezioni associate



LICEO CLASSICO " G. FORTUNATO" - PISTICCI
ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - indir. INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI - PISTICCI
ISTITUTO PROFESSIONALE per l'ENOGASTRONOMIA e l'OSPITALITA' ALBERGHIERA - MARCONIA
ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO - AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA "G. Cerabona" - MARCONIA
Via Trav. Cristo Re , s.n.c. - ☎ - 📠 0835.581305 - 75015 - PISTICCI (MT)
C.F. 81000120774 - MTIS011001
e-mail : mtis011001@istruzione.it

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO"-PISTICCI
Prot. 0005399 del 11/05/2022
II-11 (Entrata)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e
dell'art. 10 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022)

CLASSE V SEZ. B

ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO – AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

"G. Cerabona"- MARCONIA

Articolazione: Produzione e Trasformazione

Coordinatrice

Prof. ^{ssa} SABBA ANNA

DIRIGENTE

Prof. Francesco Di Tursi

RIFERIMENTI STORICI DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "**Giustino Fortunato**" è composto, oggi, da più indirizzi di studio, due dei quali risultano essere le realtà di istruzione superiore più antiche del nostro ampio territorio, sono il **Liceo Classico "Giustino Fortunato"** e l'**Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare "Giuseppe Cerabona"**, presenti rispettivamente dal 1960 e dal 1959.

Dalla disgregazione del Polo Agrario, per effetto della politica di dimensionamento scolastico, dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare "**Giuseppe Cerabona**" è stato accorpato all'Istituto "**G. Fortunato**". Era il 1987 quando i primi allievi formarono due classi di quello che sarebbe stato l'**Istituto Professionale Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**; nato come succursale dell'Alberghiero di Matera, dal 2001 è entrato a far parte della famiglia dell'Istituto "**G. Fortunato**". Il più giovane tra i nostri indirizzi di studio è quello dell'**Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni**, che inizia il suo cammino nell'anno scolastico 2012/2013.

La scelta di questo nuovo indirizzo è stata motivata dall'esigenza di rispondere ai cambiamenti della nostra società e del mercato del lavoro e, contemporaneamente, di offrire una proposta educativa più moderna all'utenza del "vecchio" ed non più rispondente alle esigenze e richieste dell'utenza **Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato**, presente all'interno del nostro "**G. Fortunato**" fino all'anno scolastico 2015/2016.

L'Istituto, fortemente integrato nel contesto socio - economico nel quale storicamente è inserito, presenta una popolazione studentesca piuttosto omogenea dal punto di vista socio-economico. In aumento l'incidenza degli studenti stranieri che l'istituto accoglie nella consapevolezza di fornire alla comunità scolastica un valore aggiunto, in termini di ricchezza e di crescita, condizione che,

L'originaria vocazione agricola del nostro territorio negli ultimi anni si è coniugata con lo sviluppo del settore terziario che ha dato vita ad una imprenditorialità tecnica, turistica e culturale entro la quale la nostra realtà scolastica si innesta, fornendo le figure professionali adeguate al cambiamento in atto. Da oltre mezzo secolo, il "**G. Fortunato**" è l'istituzione culturale plurale e dinamica del nostro territorio, quella che ha contribuito a formarne la classe dirigente e la compagine di qualificati professionisti, quella che continua ad offrirsi come presidio di formazione spaziando dall'ambito linguistico-letterario a quello tecnico-scientifico, pronta a confrontarsi con le sfide che la modernità e il continuo sviluppo tecnologico della società ci impongono e a rispondere al meglio alle esigenze formative dei futuri cittadini consapevoli delle loro origini e sempre più proiettati nel futuro globale.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C)

costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il titolo di diplomato in agraria agroalimentare ed agroindustria, valido per il proseguimento degli studi universitari.

La formazione è di livello superiore per cui comporta la conoscenza, anche se non a livello specialistico, dei linguaggi fondamentali per la comprensione delle più importanti culture umane attuali e delle problematiche politiche, sociali, economiche ed ambientali europee, in particolare, ma anche dell'intera comunità mondiale. L'articolazione "Produzioni e Trasformazioni", si caratterizza per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie applicate al settore d'indirizzo e specifico della trasformazione agroalimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è potenzialmente un professionista multiruolo che potrà essere chiamato a svolgere un ampio numero di mansioni trasversali nel comparto dell'**agricoltura, della trasformazione dei prodotti, in aziende zootecniche**, nonché in imprese di servizi e di accoglienza attraverso la razionalizzazione delle procedure di produzione e con l'introduzione nella filiera agroindustriale di tecniche e tecnologie innovative con lo sguardo sempre attento alle esigenze ambientali.

Un perito agrario può occuparsi, per esempio, di:

- gestire aziende agrarie e zootecniche
- progettare e dirigere interventi di miglioramento nella produzione agraria
- gestire la rotazione delle colture
- dirigere e gestire la manutenzione di parchi e giardini urbani
- realizzare i lavori catastali per aziende agrarie di piccole e medie dimensioni
- misurare e dividere i fondi rustici delle aziende agrarie e zootecniche
- prestare generale attività di consulenza in ambito agrario (fiscale, amministrativa, di rappresentanza)
- definire la certificazione energetica degli edifici
- Può svolgere la sua professione come dipendente o titolare di un'azienda agricola oppure, più spesso, come libero professionista e/o consulente.

PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformatrici, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi.
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO" - PISTICCI

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie applicate al settore.

QUADRO ORARIO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Indirizzo "Trasformazione dei prodotti"

<i>Materie d'Insegnamento</i>	<i>1° anno</i>	<i>2° anno</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
Lingua e Letteratura Italiana	3	4	4	4	4
Geografia generale ed economica	1	—	—	—	—
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	—	—	—
Scienze Integrate: Scienze della terra e Biologia	2	2	—	—	—
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate: Fisica	3	3	—	—	—
Scienze Integrate: Chimica	2	2	—	—	—
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	2	2	—	—	—
Tecnologie Informatiche	2	2	—	—	—
Scienze e Tecnologie applicate	3	3	—	—	—
Complementi di matematica	—	—	1	1	—
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI					
Produzione animali	—	—	3	3	2
Produzione vegetali	—	—	5	5	5
Trasformazione dei prodotti	—	—	2	2	2
Genio rurale	—	—	3	2	—
Economia, estimo, marketing e legislazione	—	—	3	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	—	—	—	—	2
Biotecnologie agrarie	—	—	—	2	3
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO" - PISTICCI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
RELIGIONE	MARTINO	MARIA CARMELA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SABBA	ANNA
STORIA	SABBA	ANNA
LINGUA STRAN. INGLESE	CAPUANO	CATERINA
MATEMATICA	SANTERAMO	CONCETTA
PRODUZIONI ANIMALI	GRECO	FRANCESCO
PRODUZIONI VEGETALI	D'ALESSANDRO	ANTONIO
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	BIFULCO	SANTINO
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	VENA	PIETRO
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	MALVASI	FRANCESCO
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	D'ALESSANDRO	D'ALESSANDRO
SCIENZE MOTORIE	FERRARO	CLARA
I. T. P (Trasformazione dei prodotti)	BAGLIVO	MARIA CARMELA
I.T.P (Economia, estimo, marketing e legislazione - Gestione dell'ambiente e del territorio - Produzioni vegetali)	D'ONOFRIO	CARMINA MARIA
I.T.P. Biotecnologie, Matematica Produzioni animali))	MAURELLA	MARIA CATERINA
Materia alternativa a I.R.C.	PANTONE	VINCENZO
Rappresentanti Genitori	DI MITOLO	FAUSTA
	GIAGNI	BERARDINO
Rappresentanti Alunni	ROCCO	MICHELA
	DI GIORGIO	MARCO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO" - PISTICCI

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE			
DISCIPLINA	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	PORRECA PATRIZIA	BIFULCO SANTINO	BIFULCO SANTINO
MATEMATICA	LICCESE ANNUNZIATA	MONTANARO ANTONELLO	SANTERAMO CONCETTA
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	LICCESE ANNUNZIATA	PANETTA DAVID	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SABBA ANNA	SABBA ANNA	SABBA ANNA
STORIA	SABBA ANNA	SABBA ANNA	SABBA ANNA
PRODUZIONI VEGETALI	VENA PIETRO	D'ALESSANDRO ANTONIO PIETRO	D'ALESSANDRO ANTONIO PIETRO
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	D'ALESSANDRO ANTONIO PIETRO	VENA PIETRO	VENA PIETRO
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	=====	=====	D'ALESSANDRO ANTONIO
LINGUA STRAN. INGLESE	PUTIGNANO ROSALBA	LAURIA MATTEO PIO	CAPUANO CATERINA
GENIO RURALE	ROMANO ANTONIO	PASTORE VITTORIA	=====
PRODUZIONI ANIMALI	GRECO FRANCESCO A.	GRECO FRANCESCO A.	GRECO FRANCESCO A.
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	=====	MALVASI FRANCESCO	MALVASI FRANCESCO
INSAGNANTI TECNICO PRATICO	D'ONOFRIO C. BAGLIVO M.C. MAURELLA C.	BAGLIVO M.C. D'ONOFRIO C. MAURELLA	BAGLIVO M.C. D'ONOFRIO C. MAURELLA
SCIENZE MOTORIE	FERRARO CLARA	FERRARO CLARA	FERRARO CLARA
RELIGIONE	DI TARANTO PASQUALE	DI TARANTO PASQUALE	MARTINO MARIA CARMELA

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2019/20	20	-----	2	18
2020/21	18	-----	-----	17
2021/22	17	-----	-----	

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N°	ALUNNO
1	...OMISSIS...
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 B dell'I.T.A.A. "G. Cerabona" di Marconia è costituita da diciassette alunni, otto ragazze e nove ragazzi, tutti provenienti dalla IV B dello scorso anno. Il nucleo originario della classe si è modificato nell'arco del quinquennio in seguito a bocciature e inserimento di un alunno proveniente da altra scuola. All'interno della classe vi è un DSA che segue la programmazione di classe, supportata da misure compensative e dispensative, contenute nel PDP, che si allega al Documento. Tutti gli alunni frequentano per la prima volta la classe quinta. Non si sono verificati problemi disciplinari e la frequenza e l'attività didattica sono state abbastanza regolari. Nel corso del terzo e del quarto anno, il regolare svolgimento dell'attività didattica, non è stato possibile a causa della situazione epidemiologica legata alla pandemia; per questa ragione nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 è stata attivata, a partire dal 05/03/2020, la Didattica a Distanza, mentre durante l'anno scolastico 2020-2021 si sono alternati momenti di DAD, Didattica integrata e didattica in presenza a seconda dell'evolversi dell'epidemia. Questo anno scolastico la didattica in presenza ha prevalso, ma non sono mancati casi in cui vari alunni hanno dovuto seguire le lezioni a distanza. Per far fronte all'emergenza sanitaria i docenti del Consiglio di Classe, recependo di volta in volta le direttive ministeriali, hanno fatto uso degli strumenti multimediali, mantenendo un buon rapporto con la classe e proseguito l'attività formativa. Nonostante i cambiamenti che hanno subito nel corso del triennio, gli alunni hanno maturato un buon livello di coesione e socializzazione, all'insegna di un clima di amicizia e cooperazione, hanno collaborato, generalmente, in modo positivo allo svolgimento delle varie attività scolastiche partecipando alle discussioni e accogliendo con interesse le proposte didattiche. Dal punto di vista del profitto, durante questi tre anni scolastici, alcuni alunni, dotati di buone capacità critiche, si sono sempre mostrati motivati allo studio delle varie discipline, hanno lavorato in modo produttivo e proficuo e hanno dimostrato di essere sensibili alle proposte didattiche dei docenti, acquisendo solide competenze e realizzando un processo di crescita individuale che ha positivamente inciso sull'insieme degli studenti. Altri elementi, pur manifestando lacune di base e un metodo di lavoro non sempre adeguato, si sono applicati allo studio con interesse e buona volontà, migliorando la loro situazione di partenza. Un esiguo gruppo di studenti, infine, ha mostrato un'applicazione poco regolare e metodica allo studio, con la conseguenza di un andamento didattico talvolta problematico che ha richiesto continue sollecitazioni e azioni di supporto da parte di vari insegnanti.

I docenti del CdC, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo della capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistico-espressive ed espositive, per la maturazione di personalità autonome e responsabili.

Uno sforzo congiunto è stato quello di creare le migliori condizioni didattiche perché tutti gli studenti si disponessero con serietà alla prova finale.

Dal punto di vista didattico, nello specifico, è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello secondo l'impegno e le motivazioni allo studio, il senso di responsabilità nel percorso formativo, la capacità di rielaborazione delle conoscenze, le competenze, lo stile di apprendimento.

In diverse occasioni, alcuni di loro, particolarmente motivati, hanno partecipato con interesse ed entusiasmo alle attività proposte dalla scuola, hanno studiato con impegno e costanza conseguendo ottimi risultati e raggiungendo appieno gli obiettivi prefissati.

Per altri alunni, la partecipazione è stata prevalentemente di tipo ricettivo, ma hanno comunque conseguito un livello di preparazione complessivamente più che sufficiente.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO" - PISTICCI

Un ultimo gruppo ha avuto un andamento discontinuo del profitto, una preparazione superficiale con studio limitato e circostanziato in prossimità di compiti o interrogazioni, tuttavia adeguatamente guidati e sollecitati, hanno raggiunto risultati quasi sufficienti. La classe ha partecipato con accettabile interesse al progetto PCTO, sia svolgendo le attività comuni, realizzate con la metodologia "azienda scuola", sia partecipando alle altre attività anche proposte in modalità da remoto, considerata la situazione emergenziale (Uscite didattiche, convegni (ALSIA), laboratorio di trasformazione dei prodotti; tutti gli alunni hanno svolto nel triennio quasi tutte le ore di attività di PCTO previste.

Per la valutazione sono stati rispettati i criteri comuni di corrispondenza tra voti ed i livelli di conoscenza e di abilità della tabella docimologica approvata e inserita nel PTOF, anche per quanto riguarda la D.D.I..

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

<p align="center">TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI TECNICI PECUP</p>	<p align="center">ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</p>	<p align="center">DISCIPLINE IMPLICATE</p>
<p>- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi</p>	<p>Lettura, comprensione, analisi, approfondimento e rielaborazione di testi e documenti relativi a ciascuna disciplina.</p> <p>Aziende multifunzionali e circolari, partecipazione a giornate tematiche e a webinar on line.</p> <p>Predisposizione materiale, anche multimediale, funzionale alla partecipazione ad eventi e convegni</p> <p>Partecipazione a progetti rientranti nel pcto, laboratorio di trasformazione del prodotto e giornate dedicate all'orientamento ed al</p>	<p>Tutte</p> <p>Tutte</p> <p>Tutte</p> <p>Tutte</p> <p>Italiano e materie</p>

<p>propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 	<p>mondo del lavoro.</p>	<p>tecniche specifiche del settore.</p> <p>materie tecniche specifiche del settore</p>
<p style="text-align: center;">TRAGUARDI DI COMPETENZASPECIFICI DEL SETTORE TECNOLOGICO PECUP</p>	<p style="text-align: center;">ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</p>	<p style="text-align: center;">DISCIPLINE IMPLICATE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. - organizzare attività produttive ecocompatibili. - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza. - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali. - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. 	<p>Lettura, comprensione, analisi, approfondimento e rielaborazione di testi e documenti relativi a ciascuna disciplina.</p> <p>Seminari online: Giornata dell'alimentazione</p> <p>Agricoltura biologica e disciplinare di produzione. Esperienze a confronto per la sostenibilità e il risparmio idrico in agricoltura.</p> <p>Predisposizione materiale, anche multimediale, funzionale alla partecipazione di eventi online</p> <p>Tecnologia estrattiva dell'olio. Visita frantoio. Visita cantina</p> <p>Il grano duro e le innovazioni di prodotto e di processo (Regione Basilicata ALSIA)</p> <p>Nuova riforma della PAC Incontro con il produttore</p>	<p>Produzioni vegetali</p> <p>Biotechnologie agrarie</p> <p>Trasformazione dei prodotti</p> <p>Produzioni vegetali</p> <p style="text-align: center;">Storia e Diritto</p> <p>Economia, estimo, marketing e legislazione</p> <p>Economia, estimo, marketing e legislazione</p> <p>Produzioni vegetali, produzioni animali, biotechnologie</p> <p>Produzioni vegetali, biotechnologie, Economia ed estimo, Trasformazione dei prodotti.</p>

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	ESPERIENZE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Padroneggiano i principali S.O. per PC.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare la videoscrittura.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare un foglio di calcolo.	In attività di studio	Matematica
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche. Programmi di calcolo	In attività di studio	Matematica, Economia ed Estimo
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet.	In attività di studio	Tutte
Sanno operare con i principali motori di ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti.	In attività di studio	Tutte
Sanno presentare contenuti e temi studiati in video-presentazioni e supporti multimediali.	In attività di studio	Tutte
Sanno creare e utilizzare blog.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare una piattaforma e-learning.	In attività di studio	Tutte
Conoscono i riferimenti utili per l'utilizzo dei programmi di impaginazione editoriale.	In attività di studio	Tutte

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
--	---

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
A scuola di multifunzionalità	L'attività è stata svolta con la metodologia Azienda-Scuola	<p>Il progetto mira a valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica in particolare gli studenti consolidano conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. Questa interazione permette loro di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Attraverso lo strumento dei PCTO si promuovono processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico professionali e trasversali.</p> <p>Gli alunni hanno partecipato a incontri formativi ed informativi e ad eventi divulgativi avente carattere professionalizzante.</p> <p>A seguito delle decretazioni del Governo connesse alla pandemia da Coronavirus, le competenze, le abilità e le conoscenze, sono state modificate rispetto alla programmazione iniziale. Alcuni argomenti che dovevano essere trattati con intervento di esperti (incontri ANPAL, partecipazione a uscite didattiche, a convegni, conseguimento patentino fitofarmaci, corso HACCP) sono stati sostituiti con incontri on line con esperti in giornate dedicate a vari webinar tenuti da Enti di ricerca del settore di riferimento.</p> <p>Anche per i PCTO è stata adottata la D d i con la piattaforma accreditata come Teams, Meet o Zoom, proponendo agli alunni file ppt, testo digitale, schede, materiale prodotto dal tutor sugli argomenti fonte di approfondimento.</p>	<p>La valutazione finale dell'esperienza da parte degli alunni non ha avuto come obiettivo principale l'osservazione delle competenze specifiche acquisite dagli alunni, bensì l'efficacia globale dell'intervento. La maggior padronanza linguistica, la socializzazione, l'integrazione, la motivazione, la curiosità, ecc. hanno avuto una positiva ricaduta sull'intero progetto, contribuendo a migliorare l'apprendimento dei diversi argomenti. Alcuni alunni hanno evidenziato il miglioramento di competenze come: - lavorare in gruppo, - rispettare gli ambienti di lavoro, - prendere decisioni in autonomia, -rispettare i tempi di consegna del lavoro, affrontare gli imprevisti, saper comunicare, sapersi organizzare, ecc.</p> <p>Quasi tutti, si sono distinti per l'impegno, la costanza, l'interesse e la partecipazione sempre attiva e vivace, altri, meno assidui e partecipi, hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in fase di progettazione.</p>

		Inoltre, l'interazione, è avvenuta tramite videolezione, anche per l'ultima parte dell'anno scolastico quando la scolaresca sarebbe dovuta ritornata in classe.	
--	--	---	--

Il relativo progetto viene allegato ed è parte integrante del presente documento.

COMPETENZE TRASVERSALI DEI PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE E CIVICA"

Con l'insegnamento trasversale di Educazione Civica il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione si arricchisce dei seguenti termini:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati a tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Il Consiglio di classe ha lavorato per il raggiungimento di tali competenze proponendo le seguenti tematiche, nel rispetto della normativa vigente e dell'organizzazione del Curricolo di Istituto:

MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	TEMPI
MODULO 1 sviluppato dalla docente: SABBA ANNA	<ul style="list-style-type: none"> - Repubblica, Stato e organi costituzionali italiani. - Garanzie costituzionali. - La nascita dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie. - I principi fondanti dell'UE. - La Carta dei diritti fondamentali dell'UE. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui temi e i valori della cittadinanza - Approfondire le conoscenze delle istituzioni democratiche e di diversi modelli culturali - Rapportare le tematiche di cittadinanza ai contesti di vita attuali - Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. 	Numero di ore: 8
MODULO 2 sviluppato dal docente: CAPUANO CATERINA	<ul style="list-style-type: none"> - La cittadinanza globale internazionale: le organizzazioni internazionali. - La Dichiarazione universale dei diritti umani. - La globalizzazione. - Costruzione e mantenimento della pace nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. - Sensibilizzare gli allievi al dialogo con le culture altre, sviluppando la capacità di assumere il punto di vista degli altri. 	Numero di ore: 6
MODULO 3 sviluppato dal docente: BIFULCO SANTINO	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza dei processi migratori, cause e conseguenze. - Il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. - La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale. - Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali. - Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo contemporaneo. 	Numero di ore: 6
MODULO 4 sviluppato dai docenti: MARTINO M.CARMELA	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. - I testimoni della memoria e della legalità 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare una sentita partecipazione alle giornate celebrative (ad es. Shoah, il 27 gennaio Giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio Giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo) e alle commemorazioni delle vittime della mafia. 	Numero di ore: 7
MODULO 5 sviluppato dal docente: SANTERAMO CONCETTA	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione digitale: rischi e potenzialità delle tecnologie digitali; la tutela della privacy; il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video; l'identità digitale, la sua gestione e la sua reputazione, il furto d'identità; la netiquette, il reato di stalking; tutela del diritto d'autore; regole di sicurezza informatica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie. 	Numero di ore: 6

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni della classe V B non hanno potuto usufruire di questa attività, per l'acquisizione delle competenze linguistiche, dei contenuti, delle conoscenze e competenze relativi a un modulo di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera previste dalle Indicazioni Nazionali, per motivazioni strettamente connesse all'emergenza sanitaria vissuta anche nel corrente anno scolastico.

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE AFFRONTATI IN MODO INTERDISCIPLINARE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.

- AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO
- SOSTENIBILITA'
- QUALITA' DEI PRODOTTI
- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- IMPRESA AGRARIA
- AGRICOLTURA ECOSOSTENIBILE
- SICUREZZA ALIMENTARE
- ECONOMIA E RISORSE NATURALI
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- CITTADINANZA DIGITALE
- LEGALITA'

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Criteri di valutazione.

La valutazione è un tema centrale nel rapporto docente-studente ed è pertanto fondamentale rendere espliciti e comprensibili gli elementi che concorrono alla definizione del voto e individuare le competenze che rendono significativo l'impegno di studio degli studenti, anche trasversalmente alle discipline. I dipartimenti disciplinari e interdisciplinari concordano pertanto le programmazioni e le griglie di valutazione (in allegato al PTOF) e progettano le metodologie didattiche per l'insegnamento/apprendimento delle competenze disciplinari e interdisciplinari, con riferimento ai

diversi assi culturali delle linee guida nazionali, delle competenze di cittadinanza e delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo. Il Collegio Docenti approva le griglie di valutazione e i criteri per l'attribuzione del credito scolastico nel triennio (tabella e criteri in allegato al PTOF). Grande attenzione viene posta alla valutazione degli alunni con DSA, con BES e disabili attraverso l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e di Piani Educativi Individualizzati (PEI). A questi criteri, il Collegio Docenti ha affiancato una griglia unica di valutazione dell'Attività a distanza, che definisce le dimensioni dell'apprendimento a distanza. La valutazione, oltre ad accertare le conoscenze e le competenze/abilità degli allievi, misura i loro risultati, regola il processo di insegnamento-apprendimento scolastico ed è la risultante della programmazione e della precisazione degli obiettivi collettivi ed individuali verificati durante l'intero anno scolastico. Il voto che esprime la valutazione tiene conto di:

- conoscenze: i risultati dell'apprendimento di termini, fatti, argomenti, linguaggi, regole, teorie, modelli e principi;
- abilità/capacità: le abilità/capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti ed affrontare problemi assegnati; si riferisce sia alla dimensione cognitiva (pensiero logico-intuitivo), sia alla dimensione pratica (uso di metodi e strumenti);
- competenze: la rielaborazione critica delle conoscenze e l'uso autonomo delle abilità/capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.

Criteri di valutazione del comportamento.

Il Collegio Docenti delibera la griglia di valutazione del comportamento che concorre alla valutazione complessiva dell'allievo, è espressa in decimi ed è attribuita in sede di scrutinio dal Consiglio di classe; se inferiore a 6/10 (sei decimi), determina la non ammissione all'anno di corso successivo. Tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno e scaturisce da un giudizio di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno stesso nel corso dell'intero A.S., evidenziandone e considerandone i progressi e i miglioramenti realizzati. La valutazione del comportamento si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità e le norme che regolano la vita dell'Istituto, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità (formalizzate nel Regolamento di Istituto);
- la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti (vedi anche Il Patto di Corresponsabilità);
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

Griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti descrittori:

1. rispetto delle regole dell'Istituto;
2. frequenza e puntualità;
3. partecipazione al dialogo educativo;
4. impegno;
5. sanzioni;

Tipologia di prova

Tipologia di prova	Numero prove
Prove scritte	n.2 nel trimestre e n.3 nel pentamestre
Prove orali	n.2 nel trimestre e n.3 nel pentamestre
Prove pratiche	n.2 nel trimestre e n.3 nel pentamestre

Per le discipline con due ore settimanali di lezione, possibilità o dello stesso numero di verifiche di cui sopra, o di numero "congruo" secondo quanto dettato dalla normativa.

ESAME DI STATO A.S. 2021-2022

PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. La prima prova ha carattere nazionale e il plico contenente le tracce sarà inviato telematicamente.

Per la correzione, la commissione si avvarrà delle griglie di valutazione allegate al d.m. 1095 del 21/11/2019; il punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, sarà convertito sulla base della Tabella 2 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato C – Tabella 2 di conversione del punteggio della prima prova scritta*).

Di seguito, la tabella 2 di conversione del punteggio della prima prova scritta (All. C O.M. n. 65 del 14/03/2022) e le griglie di valutazione (All. d.m. 1095 del 21/11/2019):

Tabella 2 - Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO" - PISTICCI

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo		7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	

SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, ha per oggetto le discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Nel corrente anno scolastico 2021/2022, la seconda prova d'esame sarà predisposta dalla commissione d'esame, con le modalità di cui all'articolo 20 dell'O.M 65/2022, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle discipline di indirizzo; la disciplina oggetto della seconda prova scritta per l'articolazione "Produzioni e Trasformazioni" è **TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI** così come individuata negli Allegati B/1, B/2, B/3 dell'O.M. 65 del 14/03/2022.

In considerazione della presenza nel nostro Istituto di una sola classe quinta (5B) dell'articolazione "Produzioni e Trasformazioni", il docente titolari della disciplina oggetto della seconda prova (prof. Bifulco Santino) e la sottocommissione elaboreranno collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe; tra tali proposte verrà sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà assegnata alla classe (art. 20 dell'O.M. 65 del 14/03/2022).

Le caratteristiche della prova devono essere conformi ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018.

Come previsto dalla nota ministeriale 4 ottobre 2018, n. 3050, all'allegato 2, i Quadri di riferimento forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;

- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I quadri di riferimento sono composti dalle seguenti sezioni:

- 1) un preambolo, denominato “**Caratteristiche della prova d’esame**”, contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d’esame;
- 2) una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: “**Disciplina/e caratterizzante/i l’indirizzo oggetto della seconda prova scritta**”, contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova.

Per “*nucleo tematico fondamentale*” si intende un nodo concettuale essenziale ed irrinunciabile della disciplina.

Per “*obiettivo della prova*” si intende l’indicazione delle operazioni cognitive e delle procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero, in altre parole, la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali sopra individuati;

- 3) una griglia di valutazione per l’attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d’esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Ai sensi dell’articolo 20, comma 4, dell’ordinanza, qualora i quadri di riferimento prevedano un *range* orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 21 giugno 2022, definisce collegialmente tale durata. Contestualmente, il presidente stabilisce, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l’orario d’inizio della prova, dandone comunicazione all’albo dell’istituto o degli eventuali istituti interessati.

Per la disciplina Trasformazione dei prodotti oggetto della seconda prova, i quadri di riferimento prevedono una durata da sei a otto ore.

Caratteristiche della prova d’esame

Secondo quanto disposto dai quadri di riferimento, la prova è attinente a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;
- d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti al settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Secondo quanto disposto dai quadri di riferimento relativi alla disciplina Trasformazione dei prodotti i **Nuclei tematici fondamentali** sono:

- Tecnologie speciali per l’enologia, l’oleificio e il caseificio:
 - Valutazione della qualità dei prodotti di partenza.

- Industria enologica: composizione del mosto e del vino, tecnologie di vinificazione, chimismo delle fermentazioni, stabilizzazione e affinamento, difetti e alterazioni.
- Industria olearia: composizione dell'olio, fasi tecnologiche della produzione delle diverse tipologie di prodotto, difetti e alterazioni.
- Industria lattiero casearia: composizione del latte, tecnologie di trattamento del latte.
- Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi:
 - Azione dei microrganismi interessati nelle diverse trasformazioni.
 - Ruoli positivi e negativi di microrganismi ed enzimi sui diversi processi.
- Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi:
 - Organizzazione dei cicli di trasformazione in funzione della tipologia di prodotto.
- Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità, tracciabilità.
- Normativa nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.
- Principi e tecnologie per il trattamento dei reflui agroalimentari:
 - Caratteristiche delle diverse tipologie di reflui.
 - Sistemi di trattamento e valorizzazione.
 - Normativa di settore.

Sempre secondo quanto disposto dai quadri di riferimento relativi alla disciplina Trasformazione dei prodotti gli **obiettivi della prova** sono:

Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Inoltre, secondo quanto disposto dai quadri di riferimento, si riporta la **griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che la Commissioni d'esame utilizzerà per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Tabella 3 - Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

ORALE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e dall'art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022; ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame terrà conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, la sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei **nodì concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare**. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione

eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il Consiglio di Classe, in osservanza dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale*, adotta la griglia di valutazione prevista per gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1 - 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, se si raggiunge il decimale 0,5 della media aggiungendo i seguenti punteggi:

ATTIVITA'	PUNTEGGIO
Partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa incluse nel PTOF (0,10 per ognuna, max. 2)	0,20
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	0,20
Assiduità nella frequenza:	
per numero di assenze fino a 12	0,40
per numero di assenze da 13 fino a 25	0,10
Attività extrascolastiche (0,05 per ognuno, max. 2)	0,10
I.R.C. o attività alternative con valutazione maggiore o uguale a 8/10	0,10

CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito fino a un massimo di 40 punti, di cui fino a 12 per la classe terza, fino a 13 per la classe quarta e fino a 15 per la classe quinta; il totale del punteggio sarà convertito fino a un massimo di **50 punti** sulla base delle indicazioni ministeriali (O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato C – Tabella 1 di conversione del credito scolastico complessivo*).

Tabella 1 - Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Fasce del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M < 7$	8-9
$7 < M < 8$	9-10
$8 < M < 9$	10-11
$9 < M < 10$	11-12

Fasce del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020
$M < 6$ *	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

(*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto)

Fasce del credito assegnato al termine della classe quinta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

CREDITI MATURATI NEL TRIENNIO

CANDIDATI	CREDITO 3°ANNO	CREDITO 4°ANNO	CREDITO TOTALE 3° E 4°ANNO
ANDRIULLI FRANCESCO PIO	10	11	21
BLIHOGHE PAUL IONEL	10	11	21
CAMARDELLA FRANCESCO	8	-----	-----
COLOMBRINO GIROLAMO	10	11	21
COSTANZA FRANCESCO	10	11	21
D'ALESSANDRO GIACOMO	10	11	21
DE PAOLIS NEVYA LUCIA	11	12	23
DI LEO DOMENICO	9	10	19
DI LEO TOMMASO	10	10	20
DIBIASE EMANUELA	11	12	23
DIGIORGIO MARCO PASQUAE	9	10	19
FORTUNATO MARILISA	12	13	25
GIAGNI MARIA DANIELA	10	11	21
MALVASI MARCO	9	10	19
PASCALE ELIANA PIA	9	10	19
PASTORE MARIA BRIGIDA	10	10	20
ROCCO MICHELA	12	12	24
ROSANO VALENTINA	11	12	23

RELAZIONI DISCIPLINARI

Le relazioni finali di ogni singola disciplina, in coerenza con quanto programmato all'inizio dell'anno, contenenti le indicazioni relative agli argomenti svolti, agli obiettivi raggiunti, alle competenze acquisite, ai testi utilizzati e alle metodologie attivate, ai tempi e agli strumenti di verifiche, verranno allegate al presente documento di cui diventano parte integrante.

Sommario

CENNI STORICI DELL'ISTITUTO	
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	
L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO	
PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA "PERITO AGRARIO"	
QUADRO ORARIO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"	
CONSIGLIO DI CLASSE 5B-PT	
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE.....	
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL TRIENNO.....	
ELENCO DEI CANDIDATI 5B-PT.....	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	
OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI ABILITA' E COMPETENZE.....	
COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE.....	
PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	
TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	
MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL.....	
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE AFFRONTATI IN MODO INTERDISCIPLINARE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	
PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE.....	
CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO.....	
CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	
CREDITI CANDIDATI INTERNI.....	
RELAZIONI DISCIPLINARI.....	

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERAT. ITALIANA STORIA EDUCAZIONE CIVICA (Coordinatore attività)	SABBA ANNA	<i>A. Sabba</i>
INGLESE	CAPUANO CATERINA	<i>Caterina Capuano</i>
MATEMATICA	SANTERAMO CONCETTA	<i>Concetta Santeramo</i>
I.T.P.	MAURELLA CATERINA	<i>Maurella Caterina</i>
TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI	BIFULCO SANTINO	<i>Santino Bifulco</i>
I.T.P.	BAGLIVO MARIA CARMELA	<i>Maria Carmela Baglivo</i>
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	MALVASI FRANCESCO	<i>Francesco Malvasi</i>
I.T.P.	D'ONOFRIO CARMINA MARIA	<i>Carmina Maria D'Onofrio</i>
PRODUZIONI ANIMALI	GRECO ANTONIO	<i>Antonio Greco</i>
PRODUZIONI VEGETALI	D'ALESSANDRO ANTONIO	<i>Antonio D'Alessandro</i>
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	D'ALESSANDRO ANTONIO	<i>Antonio D'Alessandro</i>
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISL.	VENA PIETRO	<i>Pietro Vena</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FERRARO CLARA	<i>Clara Ferraro</i>
RELIGIONE	MARTINO MARIA CARMELA	<i>Maria Carmela Martino</i>
MATERIA ALTERNATIVA A I.R.C.	PANTONE VINCENZO	<i>Vincenzo Pantone</i>

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 06/05/2022.



A. Sabba